

» Corso di livello nazionale per 160 ingegneri

Territorio

Stop agli allagamenti

Lignano, Latisana, Corderoipio e anche alcune zone di Udine: sono solo gli ultimi episodi di allagamento di interi quartieri di città e paesi nella nostra regione. Le cause vanno ricercate non soltanto nei cambiamenti climatici e in eventi atmosferici sempre più estremi, ma un'analisi attenta va fatta anche sulle infrastrutture attuali e sul loro miglioramento per mitigare gli effetti di eventi sempre più frequenti. Se ne è discusso al Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine, che ha organizzato un corso, coordinato da **Matteo Nicolini** docente dell'Università di Udine, a cui hanno parteci-

AL CISM DI UDINE STUDIALE LE CONTROMISURE PER EVITARE I DISAGI NEI CENTRI URBANI DA PIOGGIE SEMPRE PIÙ INTENSE



Il professor Matteo Nicolini

pato oltre 160 ingegneri.

“Le problematiche dei sistemi fognari e di drenaggio urbano determinano sempre più spesso anche nella no-

stra regione allagamenti dei centri urbani con conseguenti danni ad attività, interruzioni di servizi e disagi alla popolazione” ha spiegato

Nicolini. Per adottare le contromisure, bisogna comprendere meglio le cause, che non sono tutte imputabili al meteo, ma anche all'opera dell'uomo, come alcune consuetudini progettuali delle reti fognarie che al giorno d'oggi devono essere riviste.

“È fondamentale passare – conclude Nicolini - da una concezione tradizionale che vede il quasi totale collettamento delle acque meteoriche verso un approccio che, invece, tende a trattenere localmente, sia per infiltrazione, sia per accumulo temporaneo, acque che possono essere anche utilizzate per altri scopi, come per esempio l'irrigazione dei giardini”.